

Comunicato Stampa

Raccolta Lochis: presentazione del volume **LA RACCOLTA DIMEZZATA**

Il prossimo **venerdì 23 novembre 2007 alle ore 18.00** presso la Sala dell'Alcova dell'Accademia Carrara di Bergamo verrà presentato il volume **LA RACCOLTA DIMEZZATA. Storia della dispersione della Pinacoteca di Guglielmo Lochis**, Lubrina Editore, di **Giovanna Brambilla Ranise**.

La pubblicazione, realizzata grazie al sostegno della **Fondazione Credito Bergamasco**, è inserita nella collana "Antiche collezioni", curata da Giovanni Agosti.

"La valorizzazione della cultura e dell'arte" afferma Cesare Zonca, presidente del Credito Bergamasco "è da sempre un obiettivo per il quale il nostro Istituto di Credito si è adoperato, anche tramite la propria Fondazione. Questa nuova iniziativa si inserisce armonicamente nel solco della tradizionale sensibilità della nostra Banca verso il settore dell'editoria d'Arte, specificità che ha consentito negli anni di creare un corpus editoriale di straordinario valore, dando vita ad un percorso culturale di ricostruzione della memoria nonché a itinerari documentali di grande pregio e rilievo".

Ne "La raccolta dimezzata" l'autrice ha approfondito le vicende della dispersione della raccolta del conte Guglielmo Lochis (1789-1859) - colto esponente della nobiltà bergamasca e uomo politico fedelmente legato alla corte asburgica - ricostruendone i tempi e i modi della diaspora e seguendo, fin dove è stato possibile, le tracce di ogni singola opera.

La collezione del conte Lochis era costituita da più di cinquecento opere, di scuole italiane e straniere, dai fondi oro sino al XVIII secolo, con qualche puntata nell'Ottocento, scenograficamente allestite in una pinacoteca progettata sul modello del Pantheon. La raccolta, in base al testamento del Conte, doveva essere inalienabile e inamovibile dalla casa museo, ma un'intricata vicenda legale portò all'annullamento di queste disposizioni, così, nel 1866 la raccolta venne divisa con reciproca soddisfazione tra l'Accademia Carrara e l'erede Carlo Lochis, che nell'arco di otto anni vendette tutte le opere a lui assegnate. Famosi collezionisti, antiquari e mediatori, connoisseur e restauratori furono, a vario titolo, coinvolti nella dispersione di oltre trecento dipinti: da Oxford a Budapest a Winnipeg, i dipinti dispersi della Pinacoteca Lochis restituiscono una parvenza di quello che fu, a detta di Lady Eastlake, "one of the richest temples of cinquecento art".

Il titolo di questo libro è dichiaratamente ispirato al famoso romanzo di Italo Calvino *Il visconte dimezzato*, perché vi si discute di quella metà della Pinacoteca di Guglielmo Lochis che fu ceduta all'erede, spezzando l'unità di una prestigiosa raccolta di dipinti; tale ricerca è stata portata avanti nella convinzione che solo riunendo, anche idealmente, le due parti, si riuscirà ad intravedere la fisionomia corretta della collezione a cui il Conte dedicò quarant'anni della propria vita.

Il volume, che ha ricevuto il patrocinio dell'Università degli Studi di Milano e del Francis Haskell Memorial Fund, con introduzioni di M. Cristina Rodeschini, Giovanni Agosti e Nicholas Penny, si articola in un saggio

che ricostruisce le vicende di cui fu oggetto la collezione di Guglielmo Lochis dal 1866 al 1874 ed in trecento schede che ricalcano fedelmente quelle del catalogo pubblicato dal Conte stesso nel 1858, raccogliendo le informazioni ad oggi esistenti e rintracciabili su ciascuna delle opere disperse.

La Raccolta dimezzata verrà presentato mercoledì 20 febbraio 2008 alla National Gallery di Londra.

Venerdì 23 novembre 2007, ore 18.00

Accademia Carrara – Sala dell’Alcova

Piazza G. Carrara, 82 - Bergamo

Presentazione del volume

LA RACCOLTA DIMEZZATA

Storia della dispersione della Pinacoteca di Guglielmo Lochis

Lubrino Editore

di Giovanna Brambilla Ranise

Introducono

Willi Zavaritt, *Presidente Accademia Carrara*

Cesare Zonca, *Presidente Fondazione Credito Bergamasco*

Intervengono

Giovanni Agosti e M. Cristina Rodeschini Galati

Sarà presente l'autrice

Ingresso libero

Cenni biografici

Giovanna Brambilla Ranise vive e lavora a Bergamo, dove è nata nel 1969. Dopo la laurea in Lettere, con una tesi dedicata alla collezione Lochis, è stata ricercatore volontario presso il Department of Prints and Drawings del British Museum. All'Accademia Carrara di Bergamo ha curato l'esposizione di disegni *Paesaggisti del Settecento tra Lombardia e Veneto* (2000), e all'Oratorio dei Disciplini di Clusone la mostra *Lattanzio Querena e l'autunno del Neoclassicismo* (2004); nel 2006 ha pubblicato un saggio sui risvolti legali della dispersione della raccolta Lochis nella rivista "Bergomum". Specializzatasi in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Milano, ha ricevuto la scholarship del Francis Haskell Memorial Fund per le ricerche legate alla tesi che, seguita da Giovanni Agosti, è ora oggetto di questo volume.

Giovanni Agosti (Milano, 1961) Storico dell'Arte e Docente di Storia dell'Arte all'Università degli Studi di Milano, è curatore della collana "Antiche Collezioni". I suoi libri sono: *Bambaia e il classicismo lombardo* (Einaudi, Torino 1990), *La testoriana di Brescia* (Edizioni l'Obliquo, Brescia 1997), *Disegni del Rinascimento in Valpadana* (Olschki, Firenze 2001), *Frangi. Nobu at Elba* (5Continents, Milano 2004), *Su Mantegna I* (Feltrinelli, 2005).

M. Cristina Rodeschini (Bergamo, 1953) Direttore d'Istituto Accademia Carrara - GAMeC, si è occupata di storia del collezionismo e della cultura visiva prodotta nella città di Bergamo dal XIX al XX secolo.

Bergamo, 21 novembre 2007